

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ripari fonici a Capolago

La posa dei ripari fonici lungo la tratta ferroviaria di Capolago sono stati recentemente sospesi e il progetto inizialmente previsto e approvato ha subito delle modifiche.

Le stesse sono state concertate dai vari attori chiamati in causa (Comune di Mendrisio, FFS, Cantone) che, a seguito di rimostranze popolari sfociate anche in una raccolta firme (ca. 1400 cittadini hanno sottoscritto una petizione che in sostanza chiedeva maggiore rispetto a livello paesaggistico), hanno proceduto alla realizzazione di una variante.

Il 6 ottobre il Municipio di Mendrisio con rappresentanti delle FFS e del Cantone ha incontrato la popolazione di Capolago e presentato una nuova variante che in estrema sintesi aumenta la parte vetrata dei ripari permettendo così una maggiore visibilità, dalla strada cantonale, del paesaggio.

Si è consapevoli del fatto che tale soluzione è un palliativo, ma si è altresì consapevoli che il progetto iniziale era già cresciuto in giudizio e che tendenzialmente avrebbe potuto essere realizzato senza modifiche di sorta, forte della base legale e dei rispetti procedurali dell'iter di progettazione.

La nuova variante, che è stata illustrata nel corso della serata, comporta un aggravio dei costi per una cifra pari a ca. fr. 500'000.- (stima di massima) che, sembrerebbe, sarebbe accollata integralmente al Comune di Mendrisio.

Se da una parte sono stati i cittadini a rivendicare una diversa soluzione, dall'altra si nota come l'iter di presentazione del progetto abbia presentato dei limiti, lo dimostra il fatto che la popolazione non era soddisfatta della soluzione non appena si è resa conto del risultato finale, reso possibile dalla visione dell'opera. È infatti difficile poter valutare l'impatto estetico di un'opera sulla sola carta.

Probabilmente parte della responsabilità può essere attribuita anche al Cantone che non ha interpretato, attraverso il coinvolgimento di architetti paesaggisti, il desiderio della popolazione ed il suo gusto estetico.

Premesso quanto sopra risulta quantomeno discutibile attribuire l'intero costo della nuova soluzione, che ha trovato il consenso perlomeno dei presenti in sala durante la presentazione del 6 ottobre (ca. quaranta persone presenti), al solo Comune di Mendrisio.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato quanto segue:

1. non ritiene il Consiglio di Stato che una partecipazione ai costi da parte del Cantone sia giustificata in considerazione in particolare di aspetti di natura paesaggistica che hanno anche delle implicazioni turistiche?
2. In caso di risposta negativa alla domanda precedente, Il Consiglio di Stato intravede altre possibilità di finanziamento per questa opera?

3. Il Consiglio di Stato, considerando la particolare situazione sopra descritta e i grandi volumi di traffico transfrontaliero sulla citata strada Cantonale, non ritiene giustificato intervenire con la posa di un nuovo manto fonoassorbente per completare l'opera di risanamento? Se sì quali sono le tempistiche?

Samuele Cavadini